

Assembleamenti di Note

Chiostrini di San Domenico

Chiostrino di Morris

via Dante Alighieri, 11 - Reggio Emilia

Consentiti alle ore 19

Nel dramma del distanziamento forzato riemerge tutta la potenza dei simboli che rimandano a un'idea opposta e desiderata di ricongiungimento. In musica, la cui natura trascende la realtà nel suo immediato aspetto sensibile, non mancano i riferimenti a un'unitarietà profonda, dove neppure le immagini si scompongono più nel tempo e nello spazio. Azioni e reazioni suonano come ripetuti appelli a rispecchiarsi, in un gioco appagante di scambi tra chi suona e chi ascolta. Procedere uniti, andare a tempo, essere in sintonia sono gli imperativi di chi fa musica e di una logica che relaziona ogni suono (e ognuno di noi) a tutti gli altri.

12 giugno Francesca Magnani Dialoghi a distanza

Un'atmosfera sospesa circonda il repertorio della musica per flauto, strumento dalla lunga storia e di grande versatilità, indagato per questo con perveracità dai compositori del secondo Novecento. L'unione di due flauti, in particolare, ha stimolato la ricerca per l'interesse timbrico dell'unità nella distinzione, dato dallo sdoppiarsi delle linee e dei percorsi sullo sfondo di un colore omogeneo e di una possibilità infinita di sfumature.

John Cage, *Three pieces for flute duet* (1935)

Goffredo Petrassi, *Dialogo angelico*, per due flauti (1948)

Philipp Glass, *Piece in the shape of a Square*, per due flauti (1967)

Bruno Maderna, *Dialodia*, per due flauti, oboi o altri strumenti (1972)

Armando Gentilucci, *In acque solitarie*, per flauto solo (1986)

Jazmin Bristyan
e Claudia Piga
flauti

19 giugno Franca Bacchelli Gioco del doppio

Giocando sulla corrispondenza tra le lettere del nome di una graziosa pianista (Abegg) e le note La-Si bemolle-Mi-Sol-Sol, Schumann tesse la trama della sua prima opera. Il passo successivo svela la profondità del rebus e l'assimilazione della vita a un perpetuo ballo mascherato in cui l'uomo cerca di comprendere se stesso nell'alterità. Un modo di essere fatto di slanci e ripiegamenti, impeti e tenerezze, introspezioni e sogni fantastici.

Robert Schumann, *Tema con variazioni sul nome "Abegg"*, op. 1 (1830)

Robert Schumann, *Papillons*, op. 2 (1831)

Eleonora Fornetti
e Sofia Caterina Parrinelli
pianoforte

Ingresso libero su prenotazione comunicando tutti i nominativi tel. 0522 456771; email: portineriaperi@comune.re.it

Posti disponibili e in ottemperanza alle norme anti-pandemia

In caso di maltempo gli eventi si svolgeranno nell'attigua Sala delle Carrozze

Per aggiornamenti consultare i link:
www.bibliotecagentilucci.it
www.peri-menu.it

Per informazioni: tel. 0522 456772
email: biblioperi@comune.re.it
www.bibliotecagentilucci.it

22 maggio Luca Franzetti e Cello Ensemble Ossigeno

La tragedia pandemica ha sollevato con prepotenza il valore degli elementi essenziali per la vita. L'ossigeno, gas necessario alla respirazione per la maggior parte degli esseri viventi, assume una doppia valenza se considerato come fattore che uccide, quando viene a mancare o come componente biologico dell'energia che fa rinascere. "Ossigeno" è un inno al rinnovamento, per sottolineare che con questo concerto siamo rinati.

Johann Sebastian Bach, *Suite per orchestra in re maggiore n. 3*, BWV 1068: aria

Giovanni Sollima, *Marcia*

Johann Sebastian Bach, *Johannes Passion: Vater unser im Himmelreich*, BWV 245/5

Maurice Ravel, *Bolero*

Johann Sebastian Bach, *Johannes Passion: Machs mit mir, Gott, nach deiner Güt*, BWV 245/22

Gioachino Rossini, *Guillaume Tell: ouverture* (parte prima)

Richard Strauss, *Don Quixote: finale*

Antonio Vivaldi, *Concerto per due violoncelli, archi e continuo in sol minore*, RV 532

Cello Ensemble Sabrina Giovanardi, Marta Premoli violoncelli primi

Sofia Paris, Sofia Volpiana
violoncelli secondi

Elena Cavocchi, Ester Cibotto
Beniamino Re
violoncelli terzi

Enea Bertolini, Francesco Bussei,
Susanna Picciati
violoncelli quarti

29 maggio Elena Bakanova e Raffaele Mascolo Supremazia dell'arte

La potenza espressiva della musica astrae dalle circostanze che l'hanno generata. La memoria di alcune esperienze di vita, tuttavia, porta in superficie l'intreccio di valori umani e intellettuali, le difficoltà e il peso delle scelte che soggiacciono all'avventura creativa e che solo una consacrazione di sé all'arte può giustificare, compresa la rinuncia alle seduzioni delle mode e del successo a prezzo dell'oscurità e dell'anonimato.

Nikolai Medtner, *Se la vita t'inganna*, op. 61 n. 4 (testo di A. Puškin)

Nikolai Medtner, *Goethe Songs: La canzone del viandante*, op. 6 n. 1

Nikolai Medtner, *Goethe Songs: Canzone di Claudina*, op. 6 n. 5

Aleksandr Skrjabin, *Vorrei diventare il tuo desiderio* (romanza)

Aleksandr Skrjabin, *Preludio per pianoforte*, n. 5 op. 11

Sergej Rachmaninov, *Pregghiera*, op. 8 n. 6

Sergej Rachmaninov, *Lilla*, op. 21 n. 5

Sergej Rachmaninov, *Ti ho amato per il mio triste destino*, op. 8 n. 4

Sergej Rachmaninov, *Sogno*, op. 8 n. 5

Duo luoghi immaginari

Elena Bakanova
soprano
Raffaele Mascolo
pianoforte

5 giugno Pietro Scalvini Le corde più profonde

Il risveglio dell'ispirazione in una vena creativa ormai prossima all'esaurimento può sollecitare una nuova economia di pensiero, spinta a indagare le potenzialità di un assunto minimo e a concentrare le energie nell'esplorazione delle qualità espressive

di uno strumento. Il timbro del rimpianto, l'eco accesa e a un tempo amara delle cose perdute approfondiscono malinconia struggente e intima delicatezza spirituale, attributi della musica di Brahms.

Johannes Brahms, *Quintetto per clarinetto e archi in si minore*, op. 115 (1891)
Allegro (si minore)
Adagio (si maggiore)
Andantino (re maggiore). Presto non assai, ma con sentimento
Con moto (si minore). Un poco meno mosso

Nevio Ciancaglini
clarinetto
Francesco Gaspari
violino I
Maria Vittoria del Sante
violino II
Angelica Cristofari
viola
Marta Premoli
violoncello